



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**II Commissione Consiliare permanente di studio e consultazione**

Verbale n. 61 del 10/05/2016

**L'anno duemilasedici, nel mese di Maggio, il giorno 10, alle ore 19.30 si è riunita in sessione ordinaria la II Commissione Consiliare permanente di studio e consultazione.**

**Sono presenti i consiglieri:**

1) Bucolo	Emanuele	PRESIDENTE	PRESENTE
2) Campo	Raffaella	COMPONENTE	PRESENTE
3) Scilipoti	Carmelo	COMPONENTE	PRESENTE
4) Nania	Alessandro	COMPONENTE	PRESENTE
5) Grasso	Caterina	COMPONENTE	PRESENTE
6) Puliafito	Lucia	COMPONENTE	
7) Ilacqua	Daniela	COMPONENTE	PRESENTE

**Verificata la validità dell'adunanza, il presidente, alle ore 19.35, dichiara aperti i lavori:**

Verbalizza il sig. Santi Cortese

E' Presente il dott. Sergio Maifredi, direttore artistico del Teatro Placido Mandanici.

Il Presidente, in apertura di seduta, illustra al dott. Maifredi i motivi per cui è stato convocato in commissione.

Il dott. Maifredi fa un'introduzione descrivendo le sue esperienze pregresse. Illustra inoltre la sua idea sulla futura programmazione del Teatro Mandanici usando una metafora musicale, spiegando che, come in un concerto, è importante assortire gli strumenti musicali e il loro ordine di entrata nella composizione musicale. La programmazione, a suo avviso è diretta a uno spettatore ideale, anche l'ordine della programmazione degli spettacoli può cambiare il senso della stagione teatrale.

Comunica inoltre che si sta incontrando, pubblicamente, con vari soggetti per valutare le varie proposte, le aspettative, i desideri di chi vive il territorio al fine di programmare una stagione rispondente alle diverse esigenze del pubblico locale.

Dichiara anche che intende creare, insieme alle associazioni presenti sul territorio, anche dei laboratori teatrali, musicali, di danza, ciò in conformità con il mandato ricevuto dall'Amministrazione.

Dichiara anche che il teatro, avendo circa mille posti a sedere, deve prevedere spettacoli in grado anche di riempirlo, anche qualitativamente.

Afferma che nella programmazione degli spettacoli bisogna anche tener conto della differenza fra "l'unico teatro della città" come nel caso del Mandanici, e "uno dei teatri della città", Di questo si deve tener conto nella programmazione. Nel caso di specie la stagione va programmata tenendo presenti le esigenze di tutti i fruitori e inserendo spettacoli di prosa, musica, danza etc. in base anche alle preferenze del pubblico.

Il consigliere Scilipoti interviene chiedendo se c'è già una scaletta di massima relativa alla programmazione. Il dott. Maifredi risponde che c'è già una scaletta di massima che tiene conto anche dei costi e delle disponibilità economiche. A tutte le compagnie contattate si è già chiesto di quantificare i costi finiti in modo da avere meno imprevisti possibili.

A suo avviso il teatro può funzionare soprattutto con spettacoli di danza, balletto, musica, lo vede meno idoneo per la prosa, il fatto che il palcoscenico esca fuori dal proscenio lo rende più idoneo agli spettacoli citati e meno a quelli di prosa a causa del fatto che almeno due settori non hanno adeguata visibilità per questo tipo di spettacolo.

Il consigliere Ilacqua chiede quale sia l'idea che si è fatta dopo gli incontri con le associazioni.

Risponde che non si aspettava incontri così partecipati, che ha trovato una buona vivacità nel campo delle associazioni. Afferma che ci vuole chiarezza e discriminare fra ciò che è stagione e ciò che non lo è. Bisogna dare un'impronta chiara alla programmazione, anche se non esclude di poter affittare la sala per singoli eventi che, naturalmente, non fanno parte della stagione teatrale.

Il presidente chiede se la comunicazione incide nella programmazione della stagione e quanto. Il dott. Maifredi risponde che è importante ma non decisiva. Naturalmente dipende da quanto è di

qualità la stagione e dalla fama degli artisti. Con un artista famoso la comunicazione è relativa, su un artista meno conosciuto bisognerà spingere più sulla pubblicità.

La comunicazione si divide in due rami: La comunicazione della stagione e del programma e poi anche la comunicazione sui singoli spettacoli.

I tre previsti piani della comunicazione sono:

- La comunicazione superlocale per intercettare il pubblico vicino.
- La comunicazione più allargata che va fatta sugli eventi più di spessore che coinvolgano anche gente da fuori città, disposta a far strada per assistere agli spettacoli con attore più famosi.
- Infine una comunicazione più a largo raggio che però prevede un impiego maggiore di fondi, che si rivolge a livello nazionale, ciò per far conoscere il teatro di Barcellona ad un pubblico di livello nazionale.

Per esempio si possono mettere inserzioni sui quotidiani nazionali, ciò non porta nuovo pubblico ma suscita l'interesse di artisti di spessore che conoscendo la programmazione potrebbero essere tentati di partecipare o di rispondere positivamente alle proposte ricevute dal teatro.

Ipotizza, in tal senso, anche cartelloni in prossimità di grandi aeroporti o sulle pagine regionali dei maggiori quotidiani. Ciò però dipende in massima parte dalle risorse disponibili.

Bisogna quindi agire su due piani: qualcosa che catalizzi il pubblico e faccia anche notizia.

Il consigliere Campo chiede se sia prevista nella programmazione anche qualche rappresentazione di opera e se nei laboratori sia prevista la figura di un professionista che si occupa esclusivamente di formare sia il pubblico che gli aspiranti attori/registi.

Il dott. Maifredi dichiara che non può ancora rispondere sui dettagli in questo momento ma dichiara che la musica avrà grande parte nella stagione teatrale. L'opera, in particolare, presenta qualche difficoltà relativa ai costi, per un'opera di buon livello il budget è alto, di conseguenza anche il rischio di non coprire le spese.

Riferisce inoltre che la programmazione degli spettacoli è puntata più verso il fine settimana, escluso il sabato che generalmente fa meno incassi.

Il presidente, considerato che la scorsa stagione non ha avuto adeguato riscontro di pubblico nonostante una buona programmazione e che ciò è imputabile al fatto che molti spettacoli sono stati programmati in giornate infrasettimanali e, non secondariamente, al costo dei biglietti che, nella maggior parte dei casi, era economicamente alto rispetto a alle stesse manifestazioni programmate

in altri teatri, chiede se non sia più opportuno prevedere una politica dei prezzi che preveda abbonamenti meno cari, ciò al fine di coinvolgere un pubblico più numeroso.

Il dott. Maifredi riferisce che lo stanziamento previsto per il funzionamento è di circa € 140.000, l'importo è certamente risicato ma non impossibile per l'organizzazione di una stagione di buon livello.

In questo momento non si pone in maniera pressante il problema degli incassi ma ritiene che sia importante prevedere aliquote di abbonamenti e biglietti a prezzo contenuto in modo da "togliere l'alibi" del costo a chi non frequenta il teatro e creare incentivi per i più giovani o per categorie che normalmente non frequentano i teatri.

Alle ore 20.45 la seduta viene aggiornata alla prossima data in calendario.

**Il Segretario**

**Il Presidente**

